

Parapendio acrobatico ad Omegna (Verbania) e voli per diversamente abili a Chialamberto (Torino)

Dal 2 al 6 luglio circa cinquanta tra i migliori piloti al mondo, provenienti da una ventina di nazioni, si sfideranno nel cielo del lago d'Orta durante Acroaria, coppa del mondo di acrobazia in parapendio. Dalla sponda del lungo lago di Omegna (Verbania) tutti i giorni, a partire dalle ore 11, il pubblico potrà seguire le evoluzioni spettacolari di questi mezzi che si reggono in volo senza motore. I decolli avverranno dal Mottarone a circa 1400 metri d'altezza. I partecipanti dovranno eseguire peripezie acrobatiche in singolo od a coppie, queste ultime dette "syncro",

prima di atterrare su un'enorme zattera galleggiante. Una giuria assegnerà i

punteggi per determinare la classifica finale.

Come le scorse edizioni, anche questo appuntamento è organizzato dalla locale associazione Voglia di Volo. Molte le iniziative di contorno alla manifestazione a partire da La Testa fra le Nuvole, mercoledì 2 luglio, una giornata di eventi dedicati ai ragazzi e legati al volo libero in deltaplano e parapendio ed agli aquiloni, con la collaborazione dell'oratorio Sacro Cuore. Tutte le sere musica dal vivo alla Fly Fest presso il tendone dell'area ristoro sul lungo lago, mentre dalle 18 alle 22 al cinema dell'oratorio saranno proiettati filmati di volo libero ed avventure legate

al cielo. Sempre sul lungo lago saranno esposte le foto partecipanti al concorso "Il Mondo visto dall'Alto", con possibilità per il pubblico di

votare l'immagine migliore, ed al Salone Santa Marta gli aquiloni artistici,

una mostra di vere opere d'arte.

Nelle valli di Lanzo, a Chialamberto (Torino), il 5 e 6 luglio ritorna Paravolando, un evento durante il quale diversamente abili e normodotati potranno provare insieme l'ebbrezza del volo in parapendio.

Confidando nelle migliori condizioni meteo, il ritrovo è fissato in località Cossiglia per le ore 9. Da qui si provvederà al trasferimento in decollo ed i voli si succederanno lungo l'intera giornata fino alle ore 17.

La manifestazione, giunta all'ottava edizione, organizzata dalla scuola di

parapendio Peter Pan e dall'associazione Baratonga Flyers, è dedicata a tutti coloro, piloti e no, che vorranno vivere la gioia del volo ed il piacere di stare insieme agli amici meno fortunati. La scuola Peter Pan persegue specificatamente l'obiettivo di far volare ed insegnare a

volare alle persone con disabilità motoria.

Oltre ai voli in biposto, il programma prevede musica, giochi di luce, concerto, grigliata, proiezione delle partite di calcio dei mondiali e soprattutto due giornate di grande festa.

Gustavo Vitali

Manifestazioni di deltaplano e parapendio in Val Comino (Frosinone) e Bolzano

Per i prossimi 7 ed 8 giugno il Volo Libero Val Comino ha organizzato il terzo raduno di deltaplani e parapendio che per tradizione passa sotto il nome di "Ciao Caro".

Teatro della manifestazione la splendida cornice dei monti della Val Comino, sul versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo. Per entrambe le giornate

centro dell'organizzazione sarà l'atterraggio in località Campo Guerrano nel

comune di San Donato V.C. (Frosinone), dove i piloti si ritroveranno verso le ore 9, mentre in piazza Coletti avverranno le procedure di registrazione mezz'ora dopo. Il decollo di questi mezzi privi di motore, che volano sfruttando le correnti ascensionali provocate dall'irraggiamento solare del

suolo, avverrà dalla località Tre Ponti a quota 1150 a partire da mezzogiorno.

Da qui i piloti, condizioni meteo permettendo, potranno sorvolare la catena delle Mainarde ed il monte Meta, alto 2240 metri e distante circa venti chilometri dal decollo. Alla sera nella piazza centrale del paese è prevista una cena offerta dagli abitanti di San Donato e l'esibizione di un gruppo

folcloristico musicale, il sabato, sostituito la domenica sera dalla consegna dei riconoscimenti ai partecipanti.

Lo spirito delle due giornate, dedicate alla memoria del pilota Angelo Antonio D'Aguanno, sarà quello dell'amicizia e del volo libero inteso, non

solo come volo senza motore, ma anche libero da vincoli competitivi, non potendo classificare come tali le prove d'abilità previste in atterraggio.

Lo scorso anno si contarono settanta intervenuti, numero che gli organizzatori si apprestano ad eguagliare, se non battere.

Per il trentesimo anno ad Alpe di Siusi in Val Gardena, nella parte occidentale delle Dolomiti, il Deltaclub Schlern di Terlano (Bolzano) organizza per il 21 e 22 giugno la festa della giornata più lunga dell'anno

che, condizioni meteo permettendo, si spera sarà favorevole alla pratica del volo libero in deltaplano e parapendio.

La manifestazione è pensata come raduno di piloti con contorno di musica live e d.j. Chi vuole può atterrare presso il rifugio Spitz Bühl a quota 1980 metri, oppure raggiungerlo in seggiovia. Qui gran parte dei piloti trascorreranno la notte tra sabato e domenica in attesa dell'alba ed ammirare il fantastico panorama dello Scillar, di Punta Santnere, godere dell'ampia veduta sulla conca di Bolzano, prima di riprendere il volo.

Diversamente sarà possibile partecipare alla festa in atterraggio, soggiornare negli alberghi vicini e partecipare a nuovi voli la domenica.

Due giornate di avvicinamento al volo libero tra gli appuntamenti del mese di maggio, dedicate a tutti i curiosi che vogliono sapere che cosa è e come vola un parapendio.

Il primo open day è organizzato dalla scuola North West Paragliding di Baveno (Verbania) per domenica 4 maggio al Mottarone, monte alto 1500 metri sopra Stresa (Verbania), con vista panoramica su ben sette laghi, in particolare il Maggiore con le isole Borromee e quello d'Orta. Il luogo è

facilmente raggiungibile in auto dalla parte di Stresa e Ginese, con transito a pagamento, oppure dalla parte di Omegna. Consigliabile la funivia da Stresa per godersi l'affascinante panorama.

Il programma prevede il ritrovo presso il bar Alp situato di fronte alla pista sintetica di sci dove, con l'aiuto di materiale multimediale, lo staff

della scuola provvederà dapprima a sgomberare il campo da ogni luogo comune.

Si passerà poi a spiegare funzionamento, caratteristiche e funzionalità dei parapendio, mezzi senza motore, che sfruttano le correnti d'aria ascensionali provocate dall'irraggiamento solare del suolo per reggersi in

aria, salire in quota e percorrere molti chilometri.

Dopo la pausa pranzo, sotto la supervisione di piloti esperti, i partecipanti potranno visionare le attrezzature su un prato, effettuare prove pratiche di "gonfiaggio" delle vele e porre tutte le domande del caso.

La giornata è gratuita e tra tutti i partecipanti sarà estratto un volo biposto con istruttore da sfruttare subito od in altra data. In caso di brutto tempo l'open day si terrà al palazzetto del ghiaccio di Colazza (Novara).

Un raduno di piloti di parapendio e deltaplano è organizzato per domenica 25 maggio dal Volo Libero Bergamo presso l'atterraggio ufficiale dell'associazione a Palazzago (Bergamo).

L'iniziativa si propone, non solo come giornata di voli spensierati per piloti esperti, ma anche come giornata di introduzione al volo libero per tutti coloro che ne vogliono sapere di più. Gli organizzatori cercheranno di soddisfare domande e curiosità di chi non ha mai sperimentato il fascino del volo sulle ali del vento. Sarà possibile contattare gli istruttori per farsi spiegare in cosa consiste un corso di parapendio o un semplice volo in biposto con loro.

Per i piloti esperti ecco una prova di abilità in atterraggio ed un contest fotografico. La prima consiste nel centrare un bersaglio posto sul prato, mentre l'altra nel ritrarre dal proprio parapendio o deltaplano altri mezzi

in volo. Una giuria deciderà la foto da stampare su legno con una tecnica particolare.

La giornata, all'insegna della festa, è dedicata, non solo ai piloti, ma anche a famiglie, bambini soprattutto, per i quali è prevista un'apposita

area di animazione con attività legate all'argomento "Aria": coloriamo il

cielo, bolle di sapone giganti, la torre, il paracadute ed altri giochi come “attenti al dado”, caccia al tesoro, shangai e domino giganti. Il tutto

mentre decine di vele colorate volteranno sopra le creste della Roncola e del monte Linzone in ricordo del pilota Fulvio Scalvenzi al quale è intitolata la festa.

Gustavo Vitali

Due weekend di volo in parapendio e deltaplano tra Liguria e Calabria

Gli organizzatori dell'associazione Parapendio Pizzo hanno scelto un nome

eloquente: “Il lungo weekend del 25 aprile in volo”.

Saranno tre giorni all'insegna delle emozioni che il volo libero in deltaplano e parapendio, cioè senza motore, sulle ali del vento, reggendosi in aria grazie alle correnti ascensionali, sa regalare. Tre giorni a Pizzo Calabro (Vibo Valentia), borgo arroccato su un promontorio al centro del Golfo di Sant'Eufemia. Sotto la frastagliata Costa degli Dei, contraddistinta a nord-est, dalla pineta mediterranea fino alla foce del fiume Angitola, da 9 chilometri di ampie spiagge sabbiose, e più a sud, dove si innalza il masso di tufo sul quale si sviluppa Pizzo, da numerose calette, grotte e zone ricche di scogli naturali. Suggestivo il panorama con le isole Eolie sullo sfondo.

Tre giorni di voli spensierati lungo un costone di 18 chilometri dai decolli a nord di Pizzo, in zona Marinella, oppure dal decollo Pandolfo in località Maierato, entrambi a 380 metri d'altezza sul mare. L'atterraggio ufficiale

sarà il Lido Blue Moon, adiacente alla spiaggia.

Il programma, al quale collaboreranno i piloti di Fly Maratea e quelli siciliani di Etna Fly, prevede due prove d'abilità, facoltative, vale a dire

che i piloti al termine del volo tenteranno di centrare un bersaglio posto in atterraggio. La prima sarà aperta a tutti, mentre la seconda è consigliata a volatori più esperti con atterraggio nella marina di Pizzo Calabro. Faranno da contorno escursioni in mountain bike con percorsi tra le pinete, nelle stradine del centro storico, o salendo fino ai decolli. Chi vorrà provare per la prima volta l'ebbrezza del volo, può valersi della presenza in loco di piloti equipaggiati con parapendio biposto, vale a dire idonei al trasporto di un passeggero oltre al conduttore.

Come ogni anno il 5 e 6 aprile ritorna il Meeting di Monterosso al Mare (La Spezia), raduno “non organizzato” ci fanno sapere gli ...

organizzatori, di

piloti di parapendio nello splendido scenario delle Cinque Terre.

La giornata di sabato sarà dedicata a voli liberi fin dalla mattinata e ad un grande ritrovo conviviale la sera all'Eremo di Soviore. Domenica, per chi

se la sente, è prevista una prova di precisione in atterraggio con decollo da località Termine a 528 metri di quota ed atterraggio lungo la cosiddetta

Spiaggia dei Giganti dove sarà posto il bersaglio che i piloti tenderanno di centrare.

Monterosso è una località che non ha bisogno di presentazioni, come lo sono le Cinque Terre, sconvolta dalla tragica alluvione del 2011 e prontamente rinata per l'opera indefessa dei suoi cittadini. Molto frequentata dai piloti di parapendio e deltaplano che anche quest'anno coloreranno il cielo tra mare e collina con le loro vele per un volo molto particolare su una terra altrettanto particolare.

Gustavo Vitali

Ufficio Stampa FIVL (ASC - CONI) - il volo in deltaplano e parapendio

<http://www.fivl.it> - 335 5852431 - skype: gustavo.vitali

vitali.stampa (AT) fivl.it

Foto

<http://www.gustavovitali.it/pagine/comfivl/pizzo-monte-rosso-25-03-14.html>

Incontro di piloti a Bassano del Grappa (Vicenza) e Coppa delMondo di parapendio

Il prossimo 8 febbraio a Bassano del Grappa (Vicenza), presso la sala convegni Alp Station, si terrà un importante incontro per gli appassionati di volo libero, il volo che si pratica in parapendio e deltaplano.

Ospite dell'appuntamento, organizzato dall'Aero Club Montegrappa in collaborazione con Alp Station Bassano, è l'alto atesino Peter Gebhard che lo scorso anno ha partecipato con ottimi risultati alla sesta edizione della Red Bull X-Alps, una maratona in parapendio lungo l'arco alpino, da Salisburgo in Austria fino a Montecarlo, 1031 chilometri percorsi volando con questi mezzi privi di motore oppure a piedi.

A partire dalle ore 19, Gebhard, con l'aiuto di foto e video spettacolari, racconterà la sua esperienza, gli allenamenti, le strategie e le tante difficoltà incontrate. Sarà coadiuvato dagli assistenti che hanno fatto parte del suo team, Heidi Insam e Gerald Demetz.

Nel frattempo 18 piloti italiani sono impegnati nella finale della Coppa del Mondo di parapendio che si sta disputando a Governador Valadares, città sulle sponde del Rio Doce nello stato del Minas Gerais in Brasile. Tra essi gli attuali detentori del titolo, Nicole Fedele di Gemona del Friuli ed Aaron Durogati di Merano.

La località è nota in tutto il mondo per le ottime condizioni aerologiche favorevoli alla pratica del volo libero. Governador Valadares offre un decollo in località Ibituruna, una montagna isolata alta 1120 metri con un dislivello di quasi 1000 metri sulla pianura. Tutto intorno un panorama collinare, tipicamente tropicale, con una vegetazione rigogliosa e pochissima civiltà. L'area di volo offre una vasta scelta di percorsi che fino ad oggi si sono attestati tra i 70 e gli 80 chilometri o poco più. Le gare di parapendio assomigliano alle regate veliche: i piloti dal decollo devono toccare punti salienti del territorio e confermare l'aggiramento tramite il GPS in dotazione prima di raggiungere l'atterraggio. Vince chi impiega meno tempo.

La manifestazione si giocherà su dieci prove, tempo permettendo, e si chiuderà il prossimo 25 gennaio. Al momento, dopo quattro manches convalidate, l'Italia è seconda nella classifica per nazioni dietro la Francia; nell'individuale l'alto atesino Joachim Oberhauser è secondo dietro lo svizzero Stefan Wyss, quarto il trentino Luca Donini. Si difende bene Nicole Fedele, terza nella classifica femminile. Attardato Aaron Durogati al 25° posto su 119 piloti presenti in rappresentanza di 25 nazioni.

Incontro di piloti a Bassano del Grappa (Vicenza) e Coppa del Mondo di parapendio

Il prossimo 8 febbraio a Bassano del Grappa (Vicenza), presso la sala convegni Alp Station, si terrà un importante incontro per gli appassionati di volo libero, il volo che si pratica in parapendio e deltaplano.

Ospite dell'appuntamento, organizzato dall'Aero Club Montegrappa in collaborazione con Alp Station Bassano, è l'alto atesino Peter Gebhard che

lo scorso anno ha partecipato con ottimi risultati alla sesta edizione della Red Bull X-Alps, una maratona in parapendio lungo l'arco alpino, da Salisburgo in Austria fino a Montecarlo, 1031 chilometri percorsi volando con questi mezzi privi di motore oppure a piedi.

A partire dalle ore 19, Gebhard, con l'aiuto di foto e video spettacolari,

racconterà la sua esperienza, gli allenamenti, le strategie e le tante difficoltà incontrate. Sarà coadiuvato dagli assistenti che hanno fatto parte del suo team, Heidi Insam e Gerald Demetz.

Nel frattempo 18 piloti italiani sono impegnati nella finale della Coppa del Mondo di parapendio che si sta disputando a Governador Valadares, città sulle sponde del Rio Doce nello stato del Minas Gerais in Brasile. Tra essi gli attuali detentori del titolo, Nicole Fedele di Gemona del Friuli ed Aaron Durogati di Merano.

La località è nota in tutto il mondo per le ottime condizioni aerologiche favorevoli alla pratica del volo libero. Governador Valadares offre un decollo in località Ibituruna, una montagna isolata alta 1120 metri con un dislivello di quasi 1000 metri sulla pianura. Tutto intorno un panorama collinare, tipicamente tropicale, con una vegetazione rigogliosa e pochissima civiltà. L'area di volo offre una vasta scelta di percorsi che

fino ad oggi si sono attestati tra i 70 e gli 80 chilometri o poco più. Le gare di parapendio assomigliano alle regate veliche: i piloti dal decollo devono toccare punti salienti del territorio e confermare l'aggiramento tramite il GPS in dotazione prima di raggiungere l'atterraggio. Vince chi

impiega meno tempo.

La manifestazione si giocherà su dieci prove, tempo permettendo, e si chiuderà il prossimo 25 gennaio. Al momento, dopo quattro manches convalidate, l'Italia è seconda nella classifica per nazioni dietro la Francia; nell'individuale l'alto atesino Joachim Oberhauser è secondo dietro

lo svizzero Stefan Wyss, quarto il trentino Luca Donini. Si difende bene

Nicole Fedele, terza nella classifica femminile. Attardato Aaron Durogati al 25° posto su 119 piloti presenti in rappresentanza di 25 nazioni.

Tutti i successi del 2013 di volo in deltaplano e parapendio

Il 2013 come anno del volo libero in parapendio ed in deltaplano, lo dedicheremo a Nicole Fedele, la pilota di Gemona del Friuli, già campionessa europea in carica, se non ci fossero altri successi degli atleti azzurri a riconfermare l'Italia ai vertici delle graduatorie mondiali. Si comincia a gennaio, in Colombia, dove Nicole conquista la Coppa del Mondo di parapendio femminile, mentre Aaron Durogati di Merano fa sua quella maschile.

A luglio, in Bulgaria, la pilota friulana è terza ai campionati mondiali nella classifica femminile. E' anche un successo per tutta la nazionale che

vince l'argento a squadre e per il torinese Davide Cassetta che vince la medaglia di bronzo maschile. La comitiva azzurra contava in più i trentini Christian Biasi e Luca Donini, Marco Littamè (Torino), Alberto Vitale (Bologna) e il CT Alberto Castagna di Milano. Emergono anche Littamè e Donini che vincono due manches.

Pochi giorni dopo un altro Donini, Nicola, figlio del precedente, vince la Coppa del Mondo di acrobazia sul Lago di Cavazzo, sempre in Friuli, regione che ha ospitato i più importanti eventi dell'anno.

Ad agosto ancora Nicole Fedele ed Arduino Persello stabiliscono i record mondiali di parapendio andata e ritorno. Tra Slovenia ed Italia volano rispettivamente 280 e 312 chilometri fino a tornare da dove erano decollati. La ragazza replica in Brasile lo scorso novembre con il record mondiale di distanza libera su 381 chilometri ad una media di oltre 42 km/h, toccando 2787 metri di quota, un anno indimenticabile per la Fedele.

In Australa, la nazionale di deltaplano colleziona il terzo titolo mondiale consecutivo da aggiungere ai due titoli europei ed altri tre mondiali vinti negli anni passati. Singolarmente Alessandro Ploner (San Cassiano, Bolzano), campione del mondo uscente, strappa l'argento ed a Filippo Oppici di Parma

va la medaglia di bronzo. Ottime le prestazioni degli altri piloti:

Christian Ciech, di Varese, vince due delle dieci manches ed il bresciano Tullio Gervasoni nell'ultima giornata di gara acquisisce punti preziosi per

la vittoria azzurra. Gli altri sono Davide Guiducci di Villa Minozzo (Reggio Emilia) ed il CT Flavio Tebaldi di Venegono Inferiore (Varese).

Della nazionale fa parte anche Suan Selenati, di Arta Terme (Udine), che insieme a Manuel Vezzi tra agosto e settembre sono protagonisti di un'impresa epica. Attraversano in volo i cieli d'Italia, Slovenia, Croazia,

Bosnia, Montenegro, Albania, Macedonia, Bulgaria e Grecia, 1600 chilometri, e posano le ali dei loro deltaplani alle porte dell'Olimpo, il monte degli dei. Erano decollati dal monte Zoncolan, in Friuli, 42 giorni prima.

Dal Brasile, nuovo record del mondo di parapendio per l'azzurra Nicole Fedele

Nicole Fedele, campionessa europea in carica e detentrica della coppa del mondo di volo in parapendio, ha stabilito il nuovo record mondiale femminile di distanza libera.

L'impresa è avvenuta nel nord est del Brasile, precisamente con decollo da

un pendio nei pressi di Quixadá, cittadina dello stato Ceará a circa 170 chilometri dalla capitale Fortaleza, ed ha impegnato la pilota friulana oltre nove ore. Al termine Nicole aveva coperto 381 chilometri ad una media di oltre 42 km/h, toccando 2787 metri di quota massima, in compagnia dei grossi corvi che popolano questa regione.

Nicole Fedele, traduttrice di Gemona del Friuli (Udine), ha appena compiuto 29 anni e non è nuova a queste imprese. Lo scorso agosto insieme al suo concittadino ed amico Arduino Persello, che insieme a Marco Zonca l'hanno

accompagnata in Brasile, stabilirono i record mondiali di andata e ritorno, femminile e maschile, rispettivamente di 280 e 312 chilometri. I voli avvennero tra Slovenia ed Italia con obbligo di ritorno al punto dal quale erano decollati ed, ovviamente, senza mai posare i piedi a terra.

Come noto, il parapendio è un mezzo semplice e contemporaneamente esaltante.

Si sostiene in cielo sfruttando le correnti d'aria ascensionali generate dal

riscaldamento del suolo, che sono in pratica il suo motore e la sua benzina.

Il pilota lo conduce seduto in una selletta appesa alcuni metri sotto l'ala

ed a essa collegata tramite un fascio di cordini. Due di questi fungono da comandi e permettono la chiusura di una semiala o dell'altra. Grazie a queste operazioni il pilota dirige il mezzo, cercando di raggiungere una buona quota per poi sfruttare l'efficienza dell'ala per avanzare a caccia di

nuove ascensioni e così via.

Ora Nicole Fedele pensa ad un nuovo record, quello cosiddetto "triangolo

FAI" dall'acronimo della Federazione Aeronautica Internazionale che convalida i record di tutte le discipline aviatorie. Questo prevede di decollare e raggiungere due punti sul territorio prima di tornare al punto di partenza, in modo che il tracciato disegni, appunto, un triangolo con i vertici il più possibile lontani tra loro. Se dovesse riuscire nell'impresa,

la friulana sarebbe la prima pilota a detenere contemporaneamente i tre principali record di volo in parapendio, probabilmente meglio dei colleghi maschi.

Gustavo Vitali

Foggia. seconda edizione di questo raduno di parapendio e deltaplani,

Il 19 e 20 ottobre a Rignano Garganico (Foggia), il più piccolo paese del Parco del Gargano, ritorna la Paglicci Cup, organizzata dall'associazione

locale Rignano Fly e dal Club Volaria di Castellana Grotte (Bari).

E' la seconda edizione di questo raduno di parapendio e deltaplani, mezzi

per il volo libero che si sostengono in cielo sfruttando le correnti d'aria

ascensionali prodotte dal riscaldamento solare del suolo, cioè usando un "motore" che non brucia alcun carburante e con impatto zero sull'ambiente.

Sono attesi circa 50 piloti che nei due giorni spiccheranno il volo dal decollo in località La Croce, posto a 590 metri d'altezza sopra il Tavoliere

delle Puglie. Da qui e da bordo di deltaplani e parapendio si può ammirare un panorama grandioso, esteso dal Golfo di Manfredonia fino alle Murge, al Vulture, ai Monti Dauni, all'Appennino Campano e Molisano e, nelle giornate

più limpide, fino alla Maiella ed al Gran Sasso.

La particolare posizione del sito di decollo ed il gioco dei venti che vi spirano creano ottime condizioni per il volo libero. L'atterraggio è posto

nei pressi della località Villanova, ad una decina di chilometri da Rignano.

Il programma prevede anche l'esibizione di aeromodelli e visite al suggestivo sito paleolitico di Grotta Paglicci che ha dato il nome al raduno. Inoltre i piloti di parapendio potranno provare le nuove vele di una delle più prestigiose marche presenti sul mercato.

La manifestazione Adrenalina 2013 si terrà il 19 e 20 ottobre a Malcesine sulla sponda veronese del Lago di Garda. La nuova data è stata scelta dagli organizzatori dell'associazione Paragliding Malcesine in seguito al maltempo

che ha funestato il periodo inizialmente previsto.

Il decollo dei parapendio avverrà dal pendio del Monte Baldo a 1730 metri di altezza e davanti al maestoso panorama che abbraccia l'intero bacino lacustre. Per sabato 19 il programma prevede una gara di precisione in atterraggio, vale a dire che al termine del volo i piloti dovranno centrare un bersaglio posto sul prato appositamente attrezzato in Località Morettine, due chilometri a nord di Malcesine, mentre per il giorno seguente si è pensato ad uno show di acrobazia visibile dal medesimo atterraggio.

Per il pubblico che vorrà godersi i due spettacoli sono previste attività collaterali d'intrattenimento, come giochi gonfiabili per bambini, bar, musica e stand gastronomici.

Italia. Due piloti friulani stabiliscono i record del mondo di

parapendio

Sono italiani, precisamente friulani di Gemona (Udine), il pilota e la pilota che hanno stabilito i nuovi record mondiali di volo in parapendio andata e ritorno.

Lui si chiama Arduino Persello, 45 anni, impiegato in un'impresa meccanica,

lei Nicole Fedele, 28 anni, traduttrice, già nota come campionessa europea in carica e detentrica della coppa del mondo. Hanno percorso rispettivamente 312 e 280 chilometri fino a tornare da dove erano decollati.

Il decollo è avvenuto a Sorica in Slovenia ad una settimana di distanza l'uno dall'altra, ma il volo si è svolto quasi sullo stesso tracciato,

toccando punti salienti quali il Monte Nero, la diga del Vajont, il fiume Piave, sorvolando le Alpi Giulie, le montagne di Gemona, il lago di Cavazzo, la valle Agordina ed il maestoso panorama delle Dolomiti Friulane.

Arduino ha realizzato una quota massima di 2933 metri ed una velocità media di 34,5 km/h, un dato notevole per un mezzo come il parapendio che nei modelli più performanti non tocca i 70 km/h di velocità massima. Nicole si è innalzata fino a 2942 metri, tenendo una media di 30 km/h. Entrambi hanno impiegato circa nove ore e mezzo per percorrere gli interi tragitti.

Molte ore di volo per due record presto omologati dalla Federazione Aeronautica Internazionale, a coronamento di infiniti tentativi, rinvii per troppo vento o meteo avversa, calcoli e studi sulla rotta da seguire e, soprattutto, sogni, tanti sogni.

Nel volo libero in deltaplano o parapendio stabilire un record su un percorso andata e ritorno è tecnicamente più difficile e, di conseguenza, ritenuto di maggior prestigio rispetto ad uno di distanza libera, vale a dire senza l'obbligo di tornare al punto di partenza. In questo caso gli attuali primati mondiali ammontano a 507 km per il parapendio, stabilito in Sud Africa, e quello texano di 768 per il deltaplano, mezzo più veloce del primo. I piloti italiani, al vertice delle classifiche mondiali di entrambe le discipline, sono pronti ad abbattere anche questi.

Foto

<http://www.gustavovitali.it/pagine/comfivl/arduino-nicole-20-08-13.htm>